

Comune di Pisogne
Provincia di Brescia

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
Al Piano Economico e Finanziario 2020**

Metodo Tariffario Rifiuti

Delibera ARERA n.443 del 31.10.2019

Indice della relazione

1 Premessa

2 Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore

- 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti
- 2.2 Altre informazioni rilevanti

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

- 3.1 Dati tecnici e patrimoniali
 - 3.1.1 *Dati sul territorio gestito e sull'affidamento*
 - 3.1.2 *Dati tecnici e di qualità*
 - 3.1.3 *Fonti di finanziamento*
- 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento
 - 3.2.1 *Dati di conto economico*
 - 3.2.2 *Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia*
 - 3.2.3 *Dati relativi ai costi di capitale*

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

- 4.1 Attività di validazione svolta
- 4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie
- 4.3 Costi operativi incentivanti
- 4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie
- 4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019
- 4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing
- 4.7 Scelta degli ulteriori parametri
- 4.8 Verifica del rispetto del limite della parte variabile

1 Premessa

Il servizio di gestione dei rifiuti è effettuato dalla ditta La Bico 2, mentre il servizio di svuotamento dei cestini è effettuato direttamente dal personale del Comune

La società La Bi.Co Due s.r.l. domiciliata in Lograto (BS) via Cavallera 27, è una società partecipata al 100% dalla società Aprica S.p.a. con domicilio in Brescia via Alessandro Lamarmora 230 e per il nostro Comune, a seguito aggiudicazione gara pubblica, gestisce il servizio integrato dei rifiuti urbani ed assimilati.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 6 della Delibera 443/2019/R/rif e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

2 Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Bacino servito:

Comune di Pisogne (BS) (codice 017143 Istat)

Abitanti al 31/12/2018: n.7.963

Il Comune di Pisogne appartiene alla Provincia di Brescia ente territoriale nel quale non è presente l'Ambito.

Le attività in esso eseguite a termini di contratto di servizio sono:

Servizi di spazzamento e lavaggio strade

Il Servizio di spazzamento stradale viene svolto su tutte le strade e piazze pubbliche o ad uso pubblico dell'intero territorio comunale.

Il servizio è organizzato con l'impiego di autospazzatrici aspiranti con il supporto di un operatore appiedato munito di soffiatore per convogliare i rifiuti presenti sui marciapiedi, aree pubbliche o ad uso pubblico, sulle aree di passaggio delle spazzatrici che provvedono alla raccolta dei rifiuti.

La frequenza degli interventi del servizio di spazzamento meccanizzato è a cadenza bisettimanale. Il piano operativo attuale prevede le frequenze di intervento calendarizzato nei giorni e nelle zone stabilite.

Il servizio di pulizia del mercato settimanale nel giorno di venerdì, riguarda la raccolta, il trasporto e lo smaltimento o il recupero dei rifiuti urbani provenienti dal mercato e la pulizia dell'area dedicata allo svolgimento del mercato.

Raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati

La raccolta dei rifiuti solidi urbani (RSU) viene effettuata utilizzando il sistema domiciliare del porta a porta con frequenza trisettimanale nell'area denominata AMBITO 1 e utilizzando il sistema con cassonetti stradali a movimentazione laterali dotati di sistema di controllo accessi tramite calotta volumetrica con frequenza settimanale nell'area denominata AMBITO 2.

In entrambi i sistemi, il servizio prevede la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti raccolti presso l'impianto di smaltimento di Bacino.

Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati

Nell'ambito delle attività del servizio vengono effettuate le raccolte differenziate delle frazioni dei rifiuti di seguito evidenziate.

✓ RACCOLTE DOMICILIARI:

- raccolta della frazione Organica con sistema domiciliare con frequenza trisettimanale del porta a porta e trasporto presso impianti reperiti dalla ditta Appaltatrice in accordo con la stazione appaltante;

- raccolta della frazione Carta e Cartone con sistema domiciliare del porta a porta con frequenza settimanale e trasporto presso impianti reperiti dalla ditta Appaltatrice in accordo con la stazione appaltante;
- raccolta della frazione Vetro e Lattine con sistema domiciliare del porta a porta con frequenza settimanale e trasporto presso impianti reperiti dalla ditta Appaltatrice accordo con la stazione appaltante;
- raccolta della frazione Imballaggi in Plastica con sistema domiciliare del porta a porta con frequenza settimanale e trasporto presso impianti reperiti dalla ditta Appaltatrice in accordo con la stazione appaltante;
- raccolta della frazione Verde Biodegradabile con sistema domiciliare del porta a porta per le utenze che hanno aderito al servizio e trasporto presso impianti reperiti dalla ditta Appaltatrice in accordo con la stazione appaltante.

✓ ***RACCOLTE CON CONTENITORI STRADALI POSIZIONATI SUL TERRITORIO COMUNALE:***

- raccolta rifiuti farmaci scaduti con contenitori idonei posizionati sul territorio comunale tramite svuotamento manuale con operatore dedicato, trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti presso impianti reperiti dalla ditta Appaltatrice in accordo con la stazione appaltante;
- raccolta rifiuti pile esauste con contenitori idonei posizionati sul territorio comunale tramite svuotamento manuale con operatore dedicato, trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti presso impianti reperiti dalla ditta Appaltatrice in accordo con la stazione appaltante.
- raccolta oli esausti.

Accertamento, riscossione e contenzioso

Con la qualificazione di natura tributaria della TIA (ora TARI) le attività di accertamento e contenzioso sono diventati a completo carico del Comune.

Altri servizi di igiene urbana

✓ ***ALTRI SERVIZI:***

- manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori adibiti al pubblico servizio non affidati al singolo utente;
- lavaggio, sanificazione e deodorizzazione dei cassonetti e dei container;
- redazione e distribuzione calendario annuale dei servizi ed opuscolo informativo sulle corrette modalità della Raccolta Differenziata;
- rendiconto mensile sui dati delle raccolte, riepilogo semestrale e compilazione annuale del MUD per i Comuni aderenti alla convenzione.

✓ ***FORNITURE:***

- noleggio e posizionamento dei cassonetti stradali, dei bidoncini, delle pattumiere e delle attrezzature previsti a capitolato;
- fornitura dei sacchi a perdere previsti a capitolato;
- fornitura contenitori raccolta differenziata;
- realizzazione e distribuzione della carta dei servizi.

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art.1 Allegato A della Delibera 443/2019/R/rif.

La micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

Gestione Piattaforma ecologica

✓ **CENTRO RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI:**

- l'allestimento delle strutture tramite il posizionamento ed il nolo di idonei containers e contenitori;
- il presidio e la conduzione;
- la compilazione e tenuta della documentazione obbligatoria (Formulari, Registri, MUD, Sistri, ecc. ...);
- manutenzione ordinaria e pulizia del Centro di Raccolta;
- il trasporto dei rifiuti conferiti al Centro di Raccolta presso idonei impianti di recupero/smaltimento reperiti dalla ditta Appaltatrice in accordo con la Stazione Appaltante.

Gli Enti serviti dal gestore nell'anno 2020 sono riportati di seguito e comparati con gli Enti serviti nell'anno 2018

Comuni serviti 2018	CRT	CRD	CTS	CTR	CSL	TARIFFE
Coccaglio	x	x	x	x	x	
Cologne	x	x	x	x	x	
Gottolengo (5 mesi)	x	x	x	x	x	
Iseo	x	x	x	x	x	
Lograto	x	x	x	x	x	
Orzivecchi	x	x	x	x		
Pisogne	x	x	x	x	x	
Roccafranca	x	x	x	x	x	

Comuni serviti 2020	CRT	CRD	CTS	CTR	CSL	TARIFFE
Coccaglio	x	x	x	x	x	
Cologne	x	x	x	x	x	
Gottolengo (5 mesi)	x	x	x	x	x	
Iseo	x	x	x	x	x	
Lograto	x	x	x	x	x	
Orzivecchi	x	x	x	x		
Pisogne	x	x	x	x	x	
Roccafranca	x	x	x	x	x	
Brandico	x	x	x	x	x	
Corzano	x	x	x	x	x	
Roncadelle	x	x	x	x	x	

2.2 Altre informazioni rilevanti

Per quanto riguarda l'esecuzione del servizio, in merito a ricorsi pendenti e sentenze passate in giudicato non risulta nulla.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Nell'area di competenza non risultano esserci particolari problematiche nella gestione delle attività.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

I risultati ottenuti in termini sono più che soddisfacenti.

3.1.3. Fonti di finanziamento

Il gestore non ha fatto ricorso ad alcuna forma di finanziamento né nel 2017 né nel 2018.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano il PEF del Comune di Pisogne sono stati utilizzati:

- i dati di bilancio di esercizio 2017 di necessari per la determinazione dei conguagli relativi al 2018;
- i dati di bilancio di esercizio 2018 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2020;
- il PEF 2018 (al netto IVA) per i costi di competenza del gestore per la determinazione dei conguagli;
- il PEF 2019 (al netto IVA) per i costi di competenza del gestore per la determinazione del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

3.2.1 Dati di Conto Economico

Ai fini del calcolo del PEF anno 2020 per il Comune le voci contabili utilizzate sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2018, determinati nel rispetto di quanto previsto agli artt. 6-7-8-9 dell'allegato A alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019 n.443/2019/R/rif.

Le componenti CRT, CRD, CTS e CTR, CARC, CSL, sono state calcolate a partire dai costi di bilancio 2018 rivalutati ai tassi di inflazione annuali indicati dalla delibera n.443/2019 all'art. 6.5 e corrispondenti a I 2019: =0,90% e I 2020: 1,10%.

Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di Costo Operativo sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile in particolare:

B6 = Costi per materie di consumo e merci

B7 = Costi per servizi

B8 = Costi per godimento di beni di terzi

B9 = Costi del personale

B14 = Oneri diversi di gestione

TIPOLOGIA DI COSTO	IMPORTO TOTALE	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale	B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi
Costi della produzione		1.116.358,00							
per servizi			4626748,00						
per godimento beni di terzi				162255					
personale					3277545				
variazione rimanenze prime						-107671			
Accantonamento Rischi							0		
Altri Accantonamenti								0	
Oneri di Gestione									69323
	9.144.558,00	1.116.358,00	4.626.748,00	162.255,00	3.277.545,00	107.671,00	-	-	69.323,00
B10	589.201,00								
Quadratura Costi produzione									
Bilancio	9.733.759,00								

I valori sono al netto delle poste rettificative relative alle attività del ciclo integrato dei rifiuti (identificate nell'allegato A della delibera 443).

POSTE RETTIFICATIVE	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale	B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi
ONERI STRAORDINARI								
ONERI ASSICURATIVI (QUALORA NON PREVISTE DA SPECIFICI OBBLIGHI NORMATIVI)								
ONERI PER SANZIONI PENALI E RISARCIMENTI E CONTENZIOSO								
EROGAZIONE DI LIBERALITÀ								
COSTI PUBBLICITARI E MARKETING		5.909,70						
SPESE RAPPRESENTANZA		30.910,43						

Driver

Per la ripartizione dei costi sono stati definiti dei driver a partire da indicatori significativi del territorio, secondo un principio di equità, oggettività, ragionevolezza e verificabilità. In particolare, si è definito un indice tenendo conto della quantità di rifiuto, il numero delle utenze, la superficie del comune ed il numero di strutture ricettive.

Nella tabella A) sottostante sono riportate le voci di costo da bilancio del gestore al netto delle poste rettificative e rivalutati in base all'allegato 1 della Delibera 443 del 31.10.2019 riferite al Comune

Tabella A)

Tabella voci di costo derivanti dal bilancio del gestore riclassificate per tipologia di attività al netto delle poste rettificative anno 2018 e rivalutati in base all. 1 delibera 443 del 31-10-2019		
Costi attività di spazzamento e lavaggio	CSL	62.243
Costo raccolta differenziata	CRD	507742,79
Costo raccolta Indifferenziato	CRT	158495,53
Smaltimento Rifiuti Urbani	CTS	107107,34
Trattamento Riciclo Rifiuti Urbani	CTR	71263,25
Costi attività gestione tariffe rapporti con gli utenti	CARC	-
Costi generali di gestione	CGG	77153,05
Altri costi	Coal	
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	CCD	

3.2.2 Focus sui Ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

L'art. 2.2. del MTR, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie, dispone l'introduzione di un fattore di sharing per i proventi derivanti dai corrispettivi CONAI (*ARcONAI*) e proventi derivanti dalla vendita di materiale e di energia derivante dai rifiuti.

I ricavi considerati si riferiscono alle voci A1 del bilancio di esercizio 2018 che sono rappresentati nella seguente tabella:

Tabella B)

Ricavi Totali risultanti da bilancio e relativi alla vendita di materiali sul mercato libero e ricavi da CONAI		
<i>Vendita materiale mercato libero</i>	<i>AR</i>	296213
<i>Vendita materiale Conai</i>	<i>Arconai</i>	3640

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Nella Tabella C) sottostante è riportato il dettaglio delle singole voci di CK contenute nel PEF 2020, che complessivamente rappresentano euro, così suddivise € ono le voci a copertura dei costi di ammortamento, euro è l'ammontare che alimenta la voce Remunerazione del capitale investito netto, euro rappresentano la remunerazione delle immobilizzazioni in corso, mentre 252.165,00 euro rappresentano gli accantonamenti.

Tabella C)

COMPONENTI CK		2020
Ammortamenti	Amm	19041
Accantonamenti	Acc	
di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		0
di cui per crediti		0
di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		0
di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		0
Remunerazione capitale investito	R	39,34
Remunerazione immobilizzazioni in corso	Rlic	0
Costi d'uso capitale dei proprietari		0
Costi d'uso del capitale CK		19.080

Il calcolo degli ammortamenti è determinato in base all'art. 13.2 della delibera n. 443/201

$$AMMa = \sum \sum \min(C_{Ic,t} * d_{flta}; (C_{Ic,t} - FACI_{c,ta-2}) * d_{flta}) VUc$$

Per gli investimenti sono stati considerati gli investimenti effettuati al 31.12.2018 classificati come previsto dall'art. 13.2 della delibera n. 443/2019, mentre relativamente agli investimenti post 31.12.2017, gli stessi sono rivalutati dell'1%.

Le IMN sono state calcolate a partire dalla stratificazione dei cespiti, non completamente ammortizzati, e suddivisi per categoria, così come prevede la delibera n. 443/2019.

Il Capitale Circolare Netto (CCN) è stato calcolato secondo lo schema previsto dal MTR, secondo il quale viene ipotizzato un incasso a 90 giorni per i ricavi e di 60 giorni per il pagamento dei costi. I ricavi considerati sono quelli previsti nelle voci A1 mentre i costi sono quelli previsti nelle voci B6 e B7 desunti dal bilancio 2018 e concernenti le sole attività di gestione dei rifiuti e rivalutati secondo i tassi di inflazione così come previsti dall'art. 6.5 della delibera n. 443/2019.

CONGUAGLI

Per i conguagli definiti in base al comma 15.5 dell'allegato 1 della delibera 443 del 31.10.2019 ed evidenziati come di seguito

$$RCTV,a = \sum TVa-2new - \sum TVa-2old$$

Costi variabili

$$RCTf,a = \sum Tfa-2new - \sum Tfa-2old$$

Costi variabili

Essendo i nostri dati solo una parte degli elementi necessari alla determinazione dei conguagli definitivi (tenuto che: la ripartizione dei Costi Fissi e dei Costi Variabili ante MTR è regolata da metodi percentuali non in possesso del Gestore, la parzialità del dato economico del gestore rispetto al totale del PEF, e la gestione dell'IVA indetraibile), si è ritenuto opportuno definire un conguaglio

in base ai ricavi 2017 (n-1 secondo il DPR 158) ripartiti in percentuale costi fissi/variabili così come risultanti dal PEF 2018 definito con metodo MTR in base ai costi 2017.

4. Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

Il Comune in oggetto, in qualità di Ente territorialmente competente, ha acquisito il PEF "grezzo" proposto dal gestore, costituito dalla seguente documentazione:

- ✓ il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della Delibera Arera 443/2019/R/rif, compilato per le parti di propria competenza;
- ✓ la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della Delibera Arera 443/2019/R/rif, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- ✓ la presente relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

Il PEF "grezzo", è stato integrato con i dati inerenti ai costi afferenti al servizio rifiuti, sostenuti dall'Ente.

4.1.1 Attività svolta dal Comune

Il Comune svolge il servizio di svuotamento dei cestini con il proprio personale. La buona organizzazione del servizio garantisce un livello qualitativo più che soddisfacente.

Il servizio di Gestione tariffe e rapporto con gli utenti viene svolto dall'Ente. Il Comune utilizza le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il raggiungimento dei più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

Il Comune predispone il PEF e le tariffe per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, ha la gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti a partire dall'iscrizione in banca dati di tutti i dati imponibili che determinano il tributo. Si occupa dell'acquisizione delle denunce di occupazione, di cessazione e variazione, elabora la liquidazione del tributo, ne cura la stampa ed il recapito.

Con la qualificazione della natura tributaria della TARI le attività di accertamento e contenzioso sono a completo carico dello scrivente Comune che effettua le attività di gestione di uno sportello TARI che oltre alla gestione degli avvisi di pagamento per ogni utente, ha funzione di front e back office. Esso fornisce una serie di servizi per tutta la popolazione assumendo un ruolo di congiunzione tra Azienda e cittadino e Comune.

4.1.2 Valorizzazione dei costi del Comune

I costi del Comune, inseriti nel PEF, sono stati determinati dall'Ente medesimo, mediante elaborazioni contabili derivanti dalle fonti contabili obbligatorie. I costi non direttamente attribuibili al servizio rifiuti sono stati ripartiti con criteri di proporzionalità e ragionevolezza. A tal fine sono stati definiti appositi driver per l'individuazione oggettiva dei costi inseriti.

Per questo motivi sono stati inseriti nel PEF le voci relativa a CARC – Le voci CARC sono costituite sulla base degli impegni di spesa del bilancio del Comune a consuntivo anno 2018, sono state oggetto di rivalutazione ISTAT come previsto dalla delibera 443/18all (MTR) e, nel rispetto del limite alla crescita.

4.1.3 Cespiti dell'Ente

Il valore dei cespiti dell'Ente è stato determinato dall'Ente medesimo mediante la rilevazione del costo storico rilevato dalle fonti contabili del Comune.

4.1.4 Altri costi sostenuti dal Comune

I costi generali di gestione comprendono il personale dell'ufficio tecnico che si occupa del servizio ecologia nonché il personale addetto all'intera gestione dell'isola ecologica. Sono compresi anche tutti i costi previsti per la gestione della struttura

4.1.5 Conguagli

Come previsto dall'art. 15 del MTR si è provveduto a definire le componenti a conguaglio sia per la componente fissa sia per la componente variabile.

Sono state valorizzate le componenti di costo relative all'anno 2017 secondo il nuovo metodo: in ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$, la componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferiti all'anno $(a-2)$ è data dalla differenza tra le entrate relative alle componenti di costo variabile come ridefinite dall'autorità e le pertinenti entrate tariffarie computate per l'anno $(a-2)$.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

$$rpi_a = 1,7\%$$

$$X_a = -0,1\%$$

$$QL_a = 0,0\%$$

$$PG_a = 0,0\%$$

Ne discende che, qualora non si verificano le eccezioni previste al comma 4.1 del MTR così come meglio descritte nel successivo paragrafo 4.4, la crescita alle entrate tariffarie per il 2020 non può superare l'1,6%.

I costi derivanti dal PEF sono esposti come segue:

	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario/Comune di		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune /i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G	158.496	-	158.496
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G	107.107	-	107.107
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G	71.263	-	71.263
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G	507.743	-	507.743
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TV}	G	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G	296.213	-	296.213
Fattore di Sharing – b	E	0,60		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	E	- 177.728		- 177.728
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR _{CONAI}	G	3.640	-	3.640
Fattore di Sharing – b(1+w)	E	0,66		
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+w)AR _{CONAI}	E	- 2.402		- 2.402
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC _{TV}	G	693	-	693
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,90	0,90	
Rateizzazione r	E	1,00	1,000	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+y)RC _{TV} /r	E	624	-	624
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	54.545	54.545
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	665.102	54.545	719.647
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G	62.243	29.026	91.269
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	-	26.837	26.837
Costi generali di gestione - CGG	G	77.153	-	77.153
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	-	-	-
Altri costi - COal	G	-	-	-
Costi comuni – CC	C	77.153	26.837	103.990
Ammortamenti - Amm	G	19.041	-	19.041
Accantonamenti - Acc	G	-	105.872	105.872
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	-	-
- di cui per crediti	G	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	39	-	39
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{inc}	G	-	-	-
Costi d'uso del capitale - CK	C	19.080	105.872	124.952
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TF}	G	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC _{TF}	G	1.191	10.605	
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	1	0,9	
Rateizzazione r	E	1	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+y)RC _{TF} /r	E	1.072	9.545	10.617
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	18.566	18.566
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	159.548	189.845	349.393
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E			
ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s	C	824.651	244.390	1.069.041
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E		4.800	
Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR– COV ^{EXP} _{TV}	facoltativo			
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR– COS ^{EXP} _{TV}	facoltativo			
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C			
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR– COV ^{EXP} _{TF}	facoltativo			
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C			
ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCND_{TV})	C			
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND _{TV}				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND _{TV}	facoltativo			
ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s al netto della componente di rinvio RCND_{TV}				
Grandezze fisico-tecniche				
% rd	G			71,10%
q _{a-2}	G			3.826.514,00
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg	G			0,2787
fabbisogno standard €cent/kg	E			0,279
costo medio settore €cent/kg	E			
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - Y ₁	E		-0,06	
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - Y ₂	E		-0,03	
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - Y ₃	E		-0,01	
Totale y	C		-0,1	
Coefficiente di gradualità (1+y)	C		0,9	

Il PEF in oggetto rispetta il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR. Sulla base delle elaborazioni prodotte, la variazione annuale delle entrate tariffarie risulta essere la seguente:

Verifica del limite alla crescita

rpi_a	MTR			
coefficiente di recupero di produttività - X_a	E			1,7%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_a	E			0,10%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - $C19_{2020}$	facoltativo			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - p	C			1,6%
$(1+p)$	C			1,016
ΣT_a	C			1.069.041
ΣTV_{a-1}	E			699.000
ΣTF_{a-1}	E			369.000
ΣT_{a-1}	C			1.068.000,00
$\Sigma T / \Sigma T_{a-1}$	C			1,001

4.3 Costi operativi incentivanti

I fattori QL_a e PG_a sono stati posti pari a 0, poiché non sono previsti miglioramenti della qualità del servizio e non sono intervenute variazioni del perimetro di gestione.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Nello specifico il Comune, in qualità di Ente territorialmente competente ha rispettato il limite alla crescita.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) di cui alla delibera ARERA 443/2019 ha previsto che l'Ente Territorialmente Competente valorizzi, con riferimento ad ogni singolo Comune, alcuni parametri riferiti all'anno 2018 (e 2019) in modo da interiorizzare all'interno degli algoritmi del MTR necessari per il calcolo delle entrate tariffarie per il 2020 (e 2021), le prestazioni di qualità e servizio erogate dal Gestore delle attività di igiene urbana.

Al fine di raccordare la metodologia tariffaria previgente e quella definita da ARERA, il nuovo MTR prevede un meccanismo di Gradualità (ex Articolo 16) che consente, all'interno della tariffa a valere sull'anno 2020 (e 2021), di garantire coerenza tra l'entità di un eventuale conguaglio¹ e la qualità del servizio erogato "in ragione di specifiche valutazioni delle prestazioni erogate compiute dall'ente territorialmente competente". Il meccanismo di Gradualità parte dal calcolo della componente di conguaglio RC che viene modulata tramite dei parametri γ ad hoc.

Tramite questo meccanismo, di fatto, l'Ente Territorialmente Competente valorizza attraverso i coefficienti γ il servizio reso ai cittadini tramite il Gestore dei servizi e può influenzare la tariffa a valere sul 2020 per effetto della componente RC.

La componente RC - applicata sia ai costi fissi che a quelli variabili - consente di intercettare gli scostamenti tra i costi effettivamente risultanti dalle fonti contabili di riferimento per gli anni 2018 (e 2019 per le entrate tariffarie 2021) ottenuti riattualizzando i costi del 2017 e le "pertinenti entrate tariffarie dei suddetti anni".

I parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 , γ_2 e γ_3 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "% di differenziata", "performance di

¹ Il conguaglio si applica sia alle componenti fisse che variabili nella misura pari a $(1 + \gamma) * RC_V$ e $(1 + \gamma) * RC_F$.

riutilizzo/riciclo” e “soddisfazione utenti” e possono assumere dei valori all’interno di intervalli predeterminati² in funzione di due elementi:

1. confronto tra il Costo Unitario Effettivo (CU_{eff}) e il benchmark di riferimento definito da ARERA³;
2. segno della somma $RC = RC_{CV} + RC_{CF}$ ⁴



Per quanto riguarda il punto 1, il confronto relativo all’anno 2018 porta alle seguenti risultanze:

- $CU_{eff}2018 = 27,87 \text{ €cent/kg}$
- Fabbisogni standard 2018: $27,90 \text{ €cent/kg}$

Pertanto, il CU_{eff} relativo all’anno 2018 di cui al punto 16.3 del MTR è inferiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda il punto 2, ovvero gli indicatori di performance del servizio, si rimanda ai successivi paragrafi per gli elementi di valutazione.

Nel caso del Comune di Pisogne, stante il posizionamento di costo rispetto ai Fabbisogni Standard e la natura del conguaglio, gli indicatori possono essere compresi negli intervalli della 4^a colonna di valori della tabella sottostante, tenendo conto che a performance migliori corrispondono valori inferiori.

		COSTI SUPERIORI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO		COSTI INFERIORI O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO	
		$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$
INDICATORI DI QUALITÀ PRESTAZIONI	VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI % RD	$-0,45 < \gamma_1 < -0,3$	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$	$-0,45 < \gamma_1 < -0,25$
	VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	$-0,3 < \gamma_2 < -0,15$	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$	$-0,3 < \gamma_2 < -0,2$
	VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$

Le evidenze di cui ai paragrafi seguenti consentono l’attribuzione di questi valori agli indicatori:

² Cfr. Par 16.5 e Par 16.6 dell’Allegato A della Del. 443/2019. Gli intervalli dei parametri variano in funzione dell’applicazione dei Fabbisogni Standard fermo restando il principio di valutazione di performance già svolte dal Gestore.

³ L’Articolo 16.4 dell’Allegato A alla Delibera 443/2019 stabilisce che, negli ambiti territoriali non rientranti nelle Regioni Autonome, il benchmark di riferimento sia rappresentato dai Fabbisogni Standard di cui all’Art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013.

⁴ La somma dei parametri $RC_{CV} + RC_{CF}$, definiti ai Par 15.3 e 15.5 dell’Allegato A della Del. 443/2019, rappresenta un parametro di confronto tra l’algoritmo MTR applicato agli anni 2018 e 2019 e gli importi dei PEF dei rispettivi anni.

Indicatore		Valorizzazione
Obiettivi % raccolta differenziata	γ_1	-0,06
Performance riutilizzo/riciclo	γ_2	-0,03
Soddisfazione utenti	γ_3	-0,01
Totale	γ	-0,1

Performance di servizio negli anni 2018 e 2019 ed elementi per la valorizzazione degli indicatori γ_1 , γ_2 e γ_3

Al fine di valorizzare gli indicatori γ_1 , γ_2 e γ_3 è necessario riferirsi alla qualità e alle performance del Gestore delle attività di raccolta, trasporto e spazzamento negli anni 2018 (e 2019) in relazione a:

- contratto/i in essere e raggiungimento di target e obiettivi gestionali previsti dal Comune nei confronti del Gestore;
- valutazioni espresse dall'Ente Territorialmente Competente;
- valutazioni rispetto ad altri ambiti territoriali confrontabili e altri benchmark di settore.

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Tale indicatore ha un peso rilevante nel calcolo del parametro γ in quanto rappresenta un elemento importante del servizio erogato ai cittadini ed ha un elevato significato ambientale.

Il Comune di Pisogne relativamente al periodo di gestione della scrivente società, facendo registrare una **percentuale di raccolta differenziata pari al 71,10%**, si posiziona ampiamente sopra la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente⁵).

Cluster popolazione	Media di Percentuale RD (%)
a) 1-2.500	58%
b) 2.501-5.000	65%
c) 5.001-15.000	67%
d) 15.001-30.000	64%
e) 30.001-50.000	59%
f) 50.001-100.000	55%
g) 100.001-200.000	58%
h) >200.000	41%

γ_2 - performance riutilizzo/riciclo

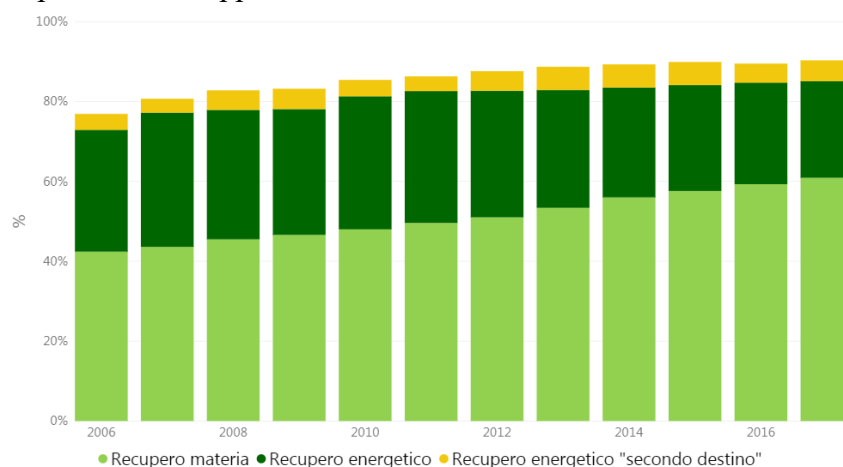
Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale, pertanto è **necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore γ_1 - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero.**

Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale

⁵ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2019 relativo all'anno 2018.

ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia⁶.

Il grafico sottostante riporta la performance regionale a partire dalle elaborazioni di ARPA Lombardia sui dati presenti nell'applicativo ORSO⁷.



Tale grafico dimostra la performance eccellente a livello regionale, nonché la costante e significativa crescita del recupero di materia ed una conseguente riduzione della quota di recupero di energia.

γ3 - Valutazione soddisfazione utenti

Dalle indagini telefoniche e con la gestione telematica dei reclami si evidenzia un buon livello di soddisfazione per il servizio erogato

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Per l'individuazione del fattore b di *sharing* dei proventi, si rappresenta che l'Ente Territorialmente Competente ha adottato il valore di riduzione di 0,6 per AR e 0,66 per ARConai

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

L'ulteriore parametro richiesto per la piena applicazione del MTR e non già illustrato nei paragrafi precedenti, riguarda il fattore r , che rappresenta il numero di rate per l'eventuale recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente, e variabile tra 1 e 4. Il valore scelto è 1.

L'amministrazione Comunale ha determinato pari a 1 il fattore r , che rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio variabile tra 1 e 4.

⁶ Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

⁷ ARPA Lombardia specifica che "l'indicatore viene calcolato sommando la percentuale di recupero di materia e la percentuale di recupero di energia, come definite nella D.G.R. 10619/2009. Per quanto riguarda la percentuale di recupero di energia, è possibile calcolare anche quella dovuta ai "secondi destini" (cioè vengono conteggiati i quantitativi dei rifiuti decadenti dal pretrattamento dei rifiuti urbani indifferenziati inviati a termoutilizzazione), permettendo così anche una analisi più approfondite". Inoltre, va evidenziato che ed è riferito alla totalità della produzione di rifiuti, sia urbani che speciali, ma solo per i primi esiste una serie storica consolidata di dati che consente di effettuare tali valutazioni

4.8 Verifica del rispetto del limite della parte variabile

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 del M.T.R. il valore della parte variabile risulta essere nei limiti previsti, per cui non si rende necessario procedere alla riclassificazione

$\sum TF_a$ (costi fissi)	€ 349.393,00
$\sum TV_a$ (costi variabili)	€ 719.647,00
$\sum Ta = \sum TV_a + \sum TF_a$ (Totale)	€ 1.069.040,00

Verifica condizione di cui comma 3.1 dell'art. 3 dell'MTR post riclassificazione costi fissi e variabili:

$$0,8 \leq \frac{\sum TV_a}{\sum TV_a - 1} = \frac{€ 719.647,00}{€ 699.000,00} \leq 1,2$$

$\sum TV_a$	€ 719.647,00
$\sum TV_a - 1$	€ 699.000,00
$\frac{\sum TV_a}{\sum TV_a - 1}$	1,029
Verifica	Nella norma

Non vi è necessità di riclassificazione in quanto il valore risulta essere > 0,80 e < 1,20.